



231. Ritorno della Sacra Famiglia dall'Egitto.

Hartford (Connecticut), Wadsworth Atheneum

olio su tavola trasportato su tela 223,5 × 147,5

1614 ca.

La tavola è stata probabilmente rimpicciolita da Sarah, duchessa di Marlborough, che volle in questo modo adattarla al formato della *Sacra Famiglia con sant'Anna e san Giovannino* (n. 377) per il palazzo di Blenheim.

Dipinta in origine per l'oratorio dell'arciduca Alberto a Bruxelles (si veda l'inventario del 1667), la tavola fu in seguito prelevata dal castello di Tervuren da John, primo duca di Marlborough (15 maggio 1708). All'asta della collezione Marlborough (1887) fu acquistata da Charles Butler di Londra, dal quale passò, per acquisto, alla sede odierna.

I "segni della collaborazione degli allievi" (Goris-Held, 51) non sono in realtà visibili. La figura di Maria, ispirata agli studi di Rubens sulla *Pudicizia* Vaticana, è molto simile a quella che compare nella *Visitazione* di Anversa (n. 189B). Fu incisa, sulla base di un apposito modelletto eseguito da Van Dyck per Rubens (Lugt, 1949), da Lucas Vorsterman nel 1620 (V.S., 124). Uno studio a carboncino, usato per la testa e i piedi del Bambino, fu eseguito da Rubens prendendo a modello il figlio Albert (museo di Besançon), figlioccio dell'arciduca Alberto committente della pala.

Uno studio a carboncino e inchiostro, usato in controparte per la testa dell'asino, è nel museo Condé di Chantilly.

CATALOGO COMPLETO

RUBENS

Michael Jaffé

Traduzione di
Germano Mulazzani

RIZZOLI